



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Genova

ORDINE DI SERVIZIO n.25 del 2020: MISURE DI PREVENZIONE PER CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DI CONTAGI DA COVID-19

Al fine di rendere compatibile lo svolgimento delle attività lavorative con la tutela della salute e prevenire il rischio di contagio da malattia infettiva corona virus- 19 e ferme restando le misure adottate dalla conferenza di servizi per tutto il Palazzo di Giustizia è necessario stabilire alcune indispensabili limitazioni per un periodo transitorio di intesa con i Procuratori aggiunti e i rappresentanti del personale e sentito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati .

1) Misure igienico sanitarie.

a) Tutti i dipendenti devono :

astenersi o allontanarsi dall'attività lavorativa nel caso di stato febbrile oltre i 37,5 gradi e in presenza di sintomi quali raffreddore, mal di gola, tosse secca o altri disturbi sintomatici di probabilità di contagio ovvero nel caso di contatto ravvicinato e prolungato con persona positiva al contatto.

Osservare le disposizioni igienico sanitarie di cui all'ordine di servizio affisso il 4 marzo, integrate come di seguito precisato, tra le quali :

-stare a distanza di almeno un metro e mezzo tra loro e rispetto ad altre persone che hanno accesso agli uffici.

-Lavare frequentemente le mani con acqua e detersivi comuni (acqua e sapone per almeno 20 secondi o utilizzo di disinfettante a base di alcol etilico al 60%) specialmente dopo essere venuti a contatto o aver usato: tastiere dei computer, maniglie, porte, finestre, telefoni, incartamenti e oggetti su superfici toccati da altri, apparecchi cellulari.

Indossare sempre e correttamente (coprendo bocca e naso) i presidi sanitari di protezione individuale (mascherine chirurgiche) conformi a norme di igiene e prevenzione, forniti dall'Ufficio in base alle disponibilità o di cui siano dotati comunque individualmente .

L'ufficio pubblico non dispone di altri tipi di dispositivi di protezione individuale. Nel caso essi siano indossati dal personale o da terzi ciò non

esonera dall'utilizzo della mascherina chirurgica che protegge-a differenza delle altre- le persone intorno a chi la indossa.

I locali degli uffici devono essere costantemente areati con apertura finestre per ricambio aria o ventilazione a cura dei dipendenti.

Puliti e sanificati quotidianamente almeno due volte al giorno con sostanze igienizzanti e disinfettanti a cura della impresa di pulizia o, in assenza di questa, a cura degli stessi dipendenti .

È consentito l'ingresso nei locali adibiti a segreterie o uffici dei magistrati solo ad una persona alla volta che avrà l'obbligo di indossare almeno la mascherina chirurgica protettiva ed esclusivamente per l'espletamento delle attività di ufficio.

E vietato sostare all'interno o in prossimità delle tisanerie e dei locali di distribuzione di bevande o alimenti a più di una persona.

b) Gli Avvocati, gli appartenenti alla Polizia giudiziaria, i privati, gli appartenenti ad organi di informazione, il personale addetto alle imprese che svolgono servizi negli Uffici o fornitori, devono osservare le regole di cui al punto 1).

In particolare per accedere agli Uffici (piani e ballatoi, corridoi, segreterie, stanze dei magistrati) e agli sportelli della Procura devono sempre indossare idonee protezioni individuali (mascherine chirurgiche) e i presidi ulteriori resi necessari dallo svolgimento delle specifiche attività (guanti per consegna oggetti o incartamenti).

2) Criteri di accesso

Gli appartenenti ai Servizi di Polizia giudiziaria esterni, per la presentazione o il deposito di c.n.r., seguiti di c.n.r., annotazioni o altri documenti, utilizzano il portale o la posta certificata o di ufficio (PEC o PEO) secondo le direttive e/o ordini di servizio già diramati. Se non convocati o in mancanza di appuntamento non accedono di persona.

Gli Avvocati, in linea generale, presentano le istanze, le richieste o depositano gli atti attraverso le PEC dell'Ufficio e ricevono con lo stesso mezzo le risposte e gli atti richiesti.

Normalmente interloquiscono con i magistrati o con il personale amministrativo attraverso la posta di ufficio (PEO) o con la piattaforma telematica

Accedono all'ufficio, previo appuntamento e conferma dello stesso con il magistrato o il funzionario amministrativo con cui intendono conferire solo in casi di particolare urgenza.

Gli stessi Avvocati e i privati in generale devono comunque essere in grado di giustificare il motivo dell'accesso ai locali degli Uffici esibendo l'avviso di convocazione o di fissazione di un appuntamento con il magistrato o con il funzionario amministrativo ovvero attraverso la specificazione dell'urgenza al personale di vigilanza.

I rappresentanti della Stampa o degli organi di informazione interloquiscono con il procuratore o con il magistrato delegato in teleconferenza

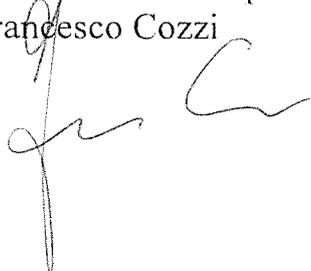
La dirigenza dell'Ufficio individua e rende riconoscibili i dipendenti incaricati di vigilare sulla osservanza delle misure di cui ai punti 1) 2) e 3) con obbligo di riferire di eventuali inosservanze al dirigente amministrativo e/o al datore di lavoro (procuratore o in sua assenza procuratori aggiunti) per l'adozione dei necessari provvedimenti.

Manda alla Segreteria della Dirigenza affinché disponga per l'affissione del presente avviso in corrispondenza di ogni punto di accesso ai piani ottavo e nono del Palazzo di Giustizia sede degli Uffici di Procura, degli ascensori e degli uffici del Casellario giudiziale.

Genova, 23 aprile 2020

Il Procuratore della Repubblica

Francesco Cozzi



Il Dirigente Amministrativo

Vincenzo Grasso

